

 Acque del Chiamo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 1/ 41

codice	revisione	Data
REG07	5	05/06/2020

Titolo	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT ANNI 2020-2022
--------	--

Descrizione delle modifiche dell'ultima revisione		
Aggiornamento al PNA 2019 (delibera ANAC nr. 1064/2019).		
Redazione	Verifica	Approvazione
Resp. Servizi e Amministrativi e Legali Resp. Servizio Assicurazione Qualità	Direttore generale	Organo Amministrativo

Approvato dal Consiglio di
Amministrazione con delibera del
05.06.2020.

SCOPO

Il presente documento definisce le azioni organizzative che Acque del Chiamo ha pianificato e programmato al fine di:

- (i) prevenire fenomeni di corruzione in senso ampio nell'azione della Società;
- (ii) garantire la completa e tempestiva attuazione degli obblighi di trasparenza a carico della Società.

APPLICAZIONE

Acque del Chiamo applica il presente Piano relativamente a tutte le attività sociali, senza distinzione tra attività di pubblico interesse e altre attività, poiché, in ogni caso, esse possono essere svolte dalla società soltanto in via non prevalente.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 2/ 41

Sommario

1	Premessa	4
2	La Società	4
	L'analisi del contesto.	6
3	6	
4	Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.....	7
5	I contenuti necessari del Piano	9
5.1	La definizione degli obiettivi strategici.	9
5.2	La nozione di corruzione e di prevenzione della corruzione	10
5.3	L'individuazione e la definizione del ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).	10
5.4	Misure ulteriori	11
5.5	Responsabilità del RPCT.....	12
5.6	Gli Organi di amministrazione	12
5.7	Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.	13
6	Individuazione e gestione dei rischi di corruzione	13
6.1	Organigramma della Società	13
6.2	La mappatura dei processi.....	14
6.3	L'identificazione del rischio.....	15
7	Trattamento del rischio - L'applicazione delle misure obbligatorie	18
7.1	Premessa	18
7.2	Sistema di controllo interno.....	18
7.3	Trasparenza (sezione "Amministrazione trasparente" nel sito della Società).....	19
7.3.1	Misure	20
7.3.2	Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg.UE 2016/679).....	20
7.3.3	Il Responsabile della protezione dei dati - RPD.	21
7.4	Codice di comportamento	21
7.5	Rotazione del personale addetto ad aree a rischio corruzione	22

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 3/ 41

7.5.1	Rotazione ordinaria	22
7.5.2	Rotazione straordinaria	23
7.6	Astensione in caso di conflitto di interessi	24
7.7	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra istituzionali	24
7.8	Conferimento di incarichi amministrativi di vertice, in funzioni di sorveglianza e controllo e dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	26
7.8.1	I casi di inconferibilità per gli amministratori e per i dirigenti.	26
7.8.2	I casi di incompatibilità per gli amministratori e per i dirigenti.	27
7.8.3	Disciplina comune a tutti i casi di inconferibilità/incompatibilità.....	28
7.8.4	Misure:	29
7.9	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	29
7.9.1		30
7.9.2		30
7.10	Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.....	30
7.11	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (art. 54 bis del DLGS 165/2001 e Determina n. 6 del 28 aprile 2015 Tutela del whistleblower; legge 30.11.2017 n. 179)	31
8	Formazione in tema di etica della legalità.....	33
9	Applicazione della normativa sulla Trasparenza	37
9.1	Attuazione	38
9.2	Indicazioni operative	38
9.3	Accesso generalizzato	40
9.4	Ulteriori obblighi di pubblicazione in base al d.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.....	40

 Acque del Champo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 4/ 41

1 Premessa

È vigente presso Acque del Champo spa un Modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati, adottato ai sensi della legge 231/2001, ed il Piano Anticorruzione e Trasparenza in attuazione della legge 90/2012 e dlgs 33/2013 (integrato ora con il dlgs 97/2016).

Il presente Piano vale quale integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231; le due normative non si sovrappongono: la legge 231/2001 vale a prevenire la commissione di reati che siano in tutto o in parte commessi nell'interesse/vantaggio della società; la legge 190/2012 cerca di prevenire anche i reati commessi in danno della Società. La prevenzione è non solo per i reati contro la pubblica amministrazione del Titolo II del libro I del Codice Penale, ma verso tutte le situazioni più ampie di cattiva amministrazione, al fine di ridurre il ruolo degli interessi particolari all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche.

Occorre procedere annualmente all'aggiornamento del Piano.

2 La Società

Acque del Champo spa svolge la gestione del servizio idrico integrato quale società in house ai sensi dell'art. 149 bis del dlgs 152/2006.

La Società ha integrato la vigente Convenzione (Convenzione rep-135.365 Notaio Giardina di Arzignano del 29.2.2000) per la gestione del servizio idrico integrato in atto con il Consiglio di Bacino Valle del Champo, recependo le indicazioni della delibera AEEGSI nr. 656/2015. La Convenzione integrativa per la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata stipulata in data 21-12- 2016 con atto nr 57306/18088 Notaio Guglielmi di Arzignano, pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali".

Con la Delibera 19 luglio 2018 nr. 392/2018/R/idr è stata disposta l'Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Champo.

La particolarità dell'attività svolta dal gestore Acque del Champo spa consiste nel fatto che un settore dell'attività affidata dagli enti soci ad Acque del Champo spa riguarda la erogazione del servizio di fognatura e depurazione industriale, che è inserito tra le "attività diverse" e non è considerato nel piano tariffario del Piano d'Ambito, in quanto tale servizio viene svolto per fini di pubblica utilità con specifica rete esclusiva separata ed efficientata di proprietà di Acque del Champo spa, non compresa nella ricognizione della infrastrutture degli enti soci affidate al Gestore di cui al Piano d'Ambito; detta rete è

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 5/ 41

specificamente destinata alla fognatura di acque reflue industriali con impianto di depurazione in Arzignano.

Nel Piano sono state valorizzate le indicazioni della **delibera ANAC nr 1134 del 08.11.2017**, “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, che ha sostituito la determinazione ANAC nr 8 del 17 giugno 2015. Queste Linee guida sono integrative del P.N.A.

Nel 2014/2015, Acque del Chiampo spa ha emesso strumenti finanziari sul mercato Extra MOT gestito da Borsa italiana spa; si tratta di un mercato al momento non incluso negli elenchi tenuti dall’ESMA e dalla Consob. Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche, ha pubblicato in data 22 giugno un orientamento ai sensi dell’art. 15, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 in tema di nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di “società quotate” di cui all’art. 2 TUSP. In questo orientamento si indica che la nozione di mercato regolamentato accolta nel TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal TUF; non vi rientrano quindi i sistemi multilaterali di negoziazione quale Extra MOT.

Il decreto legislativo 97/216 ha introdotto l’art. 2 bis del dlgs 33 cit. che definisce **l’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza**, il comma 2 dispone che la disciplina dettata per le pubbliche amministrazioni si applica *“in quanto compatibili”* anche alle società in controllo pubblico come definite dal dlgs 175/2016. La trasparenza attiene alla pubblicazione sui siti web dei dati e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria e l’esercizio del diritto di accesso civico generalizzato, e ciò sia **per quanto attiene all’organizzazione della società sia il complesso delle attività svolte**.

Rientrano tra le società a controllo pubblico anche quelle a controllo congiunto, ossia le società in cui il controllo ai sensi dell’art 2359 c.c. è esercitato da una pluralità di amministrazioni.

L’art. 2 co,1 lett. o) del dlgs 175 definisce le società in house, le lettere c) e d) dello stesso art. 2 co.1 del dlgs 175/2016 definiscono il controllo analogo e l’art. 5 co. 5 del dlgs 50/2016 stabilisce le condizioni del controllo analogo congiunto: la peculiare configurazione del rapporto di controllo delle PA con le società in house fa rientrate queste ultime a maggior ragione tra le società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

Ai sensi dell’art.1 co.2 bis della l. 190/2012 la Società rientra tra i soggetti tenuti alla adozione del PTPCT o misure della prevenzione della corruzione integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del dlgs.231/2001.

 Acque del Champo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 6/ 41

3 L'analisi del contesto.

La Società ha come scopo l'erogazione del servizio idrico integrato (inteso come l'insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civile ed industriale, di fognatura e depurazione delle acque reflue).

La Società svolge inoltre una importante funzione a supporto del settore industriale conciario, polo economico di rilevanza nazionale; proprio obiettivo è garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi delle risorse naturali.

In linea generale, le attività svolte da Acque del Champo consistono nella gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di:

Impianti di proprietà

- rete fognaria industriale;
- impianto di depurazione di Arzignano;
- discariche per lo smaltimento dei fanghi di depurazione (operative e post-operative).

Impianti di proprietà degli enti comunali, e concessi in uso

- rete acquedottistica potabile (gli attingimenti, rete di adduzione/distribuzione e impianti);
- rete acquedottistica industriale (gli attingimenti, rete di adduzione/distribuzione e impianti);
- rete fognaria urbana;
- discarica RSU di Arzignano;
- impianti di depurazione di Montecchio Maggiore e Lonigo;
- impianti di depurazione "minori" dislocati nel territorio.

Per perseguire, ed eventualmente rivalutare tali scopi, la Società considera il contesto in cui opera, individuandone i fattori rilevanti, le minacce e le opportunità ad essi collegati.

I fattori rilevanti del contesto di Acque del Champo, si collegano alle parti interessate con cui si interfaccia la Società:

- Enti di governo Nazionale, Regionale e locale (Ministeri, Istituto Superiore Sanità, Regione, Provincia, Comuni, Consiglio di Bacino);
- Enti di controllo e vigilanza (A.Ri.C.A., ARPAV, ULSS, ANAC);
- Enti di regolazione (ARERA)
- Comuni soci di AdC

 Acque del Champo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 7/ 41

- Altre società del settore (Medio Champo, altre utility consorziate di Viveracqua, o di altre regioni)
- Enti di Certificazione o di Accreditamento
- Clienti civili e industriali (del servizio di acquedotto, di fognatura e depurazione, del servizio rifiuti).
- Clienti del laboratorio (interni ed esterni)
- Imprese operanti nel distretto conciaro di Arzignano
- Cittadinanza di genere
- Fornitori
- Personale
- Organizzazioni sindacali
- Comitati / Associazioni di vario tipo
- I media

4 Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Le modifiche introdotte alla l. 190/2012, art 1 prevedono che il PNA sia atto di indirizzo per le società in controllo pubblico, che sono tenute a adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001. Il presente Piano va quindi considerato come integrazione alle misure del Modello di Organizzazione e Gestione 231.

ANAC con la [Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019](#) ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ove sono state riviste e consolidate in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni relative alla parete generale, date con i Piani precedenti, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo.

Il PNA è atto di indirizzo per le misure di prevenzione delle corruzione anche per le spa pubbliche.

Si procederà quindi a elaborare tutte le parti del piano che sono indicate come necessarie:

- a) **gli obiettivi strategici** per il contrasto alla corruzione fissati dall'Organo Amministrativo;
- b) **misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza**: viene inserita una apposita sezione del Piano, che identifica gli obblighi di legge, le soluzioni organizzative, che indica i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati dei documenti e delle informazioni.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 8/ 41

c) **la partecipazione degli stakeholder**: il termine “stakeholder” (o portatore di interesse) indica genericamente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di un’iniziativa economica, che sia un’azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori, i collaboratori, dipendenti ma anche gruppi di interesse locali o gruppi di interesse esterni. In Acque del Chiampo viene istituzionalmente riconosciuto un ruolo collaborativo e di confronto con gli utenti dei servizi erogati.

- I. E’ attiva la **Consulta degli Utenti del servizio di fognatura e depurazione industriale** che costituisce un organo di rappresentanza del mondo produttivo legato all’industria conciaria, istituita nel 2013 e che lavora in stretta collaborazione con i tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. proponendo soluzioni, metodologie ed obbiettivi per il futuro. Il gruppo ha lo scopo di trattare i temi importanti afferenti alla depurazione, gli investimenti per potenziare l’impianto, la gestione dei fanghi prodotti e le importanti ricerche per migliorare le prestazioni ambientali. In data 02.01.2018 è stato approvato il Regolamento aggiornato della Consulta. È prevista anche una Consulta tecnica per le valutazioni tecnico scientifiche, con tecnici delle aziende del territorio e tecnici dell’Azienda.
- II. Operano inoltre tutti **gli strumenti di coinvolgimento previsti dalla “Carta del Servizio idrico integrato”**: l’informazione all’utenza, la possibilità di accesso alle informazioni, il contraddittorio con la Società, presentazione di reclami, la valutazione della Customer Satisfaction, e molto altro.
- III. Acque del Chiampo effettua con diverse modalità, più o meno strutturate e sistematiche, l’analisi delle esigenze ed aspettative delle proprie parti interessate. Tali modalità comprendono ad esempio (oltre a quelle già indicate sopra):
- IV. Incontri / richieste da parte degli enti di governo e di regolazione
- V. Gestione di richieste specifiche dei clienti
- VI. Gruppi di studio / commissioni tecniche
- VII. Analisi di clima aziendale;
- VIII. Riunioni periodiche per la sicurezza
- IX. Richieste specifiche del personale

d) il Piano sarà **pubblicato sul sito istituzionale “Amministrazione trasparente** - Disposizioni generali”.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 9/ 41

L'aggiornamento del presente Piano è stato predisposto direttamente dai soggetti interni (Direzione generale con funzione di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e la trasparenza, sentito anche l'Organismo di Vigilanza, Servizio Amministrativo e Legale, Servizio Assicurazione Qualità) ai sensi dell'art 1 comma 8 L.190/2012, e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Si provvederà al deposito del piano nella Piattaforma ANAC per l'acquisizione dei PTPCT.

5 I contenuti necessari del Piano

Il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ha un contenuto minimo:

5.1 La definizione degli obiettivi strategici.

L'Organo Amministrativo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia.

Il piano si prefigge tre obiettivi principali:

1. un fine istituzionale: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, e creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
2. incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda al fine di implementare la analisi dei bisogni e il coordinamento delle soluzioni tra le diverse aree operative. In questa ottica la Società ha avviato l'iter di programmazione del piano triennale dei lavori pubblici e biennale per servizi e forniture. Una delle strategie è l'integrazione dei diversi livelli di controllo interno presenti.
3. rafforzare l'etica della legalità come valore prioritario dell'azione aziendale. La certezza di poter avere come partner un soggetto istituzionale erogatore di servizi per la tutela ambientale che abbia regole certe e trasparenti è un elemento di forza per incentivare gli investimenti nel territorio. A questo fine viene erogata con cadenza annuale una formazione annuale diffusa ai diversi livelli aziendali in tema di prevenzione della corruzione e di normativa del dlgs 231/2001.

La Società Acque del Chiampo spa ha un proprio Modello di organizzazione e gestione che viene annualmente aggiornato. Il presente Piano diventa quindi una parte di tale modello, pur restando un documento proprio, integrativo del Modello 231.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 10/ 41

5.2 La nozione di corruzione e di prevenzione della corruzione

Il Piano fa parte delle strategie di contrasto che **anticipino** la commissione delle *condotte corruttive*: si tratta dei comportamenti soggettivi impropri di amministratori, e dipendenti e collaboratori che, per curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assumano o concorrano a far assumere, una decisione deviando, in cambio di un vantaggio economico o meno, dai doveri d'ufficio e dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

Si tratta di assumere delle misure di carattere oggettivo (per preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi) e soggettivo (per evitare comportamenti devianti, contrari a norme disciplinari, e comunque che siano sintomo di cattiva amministrazione).

5.3 L'individuazione e la definizione del ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

Presso la Società il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono assegnati al Direttore generale. Al momento vi sono due altre figure dirigenziali che sono preposte all'area tecnica (progettazione e gare pubbliche) e all'area depurazione (anche in questo caso sia per la progettazione che affidamento e realizzazione delle opere e gestione operativa degli impianti), con elevate responsabilità operative in settori sensibili e quindi non sono idonei a svolgere questo compito.

A questo fine, quale misura di mitigazione per le eventuali posizioni di conflitto di interesse, attese le competenze anche operative del Direttore generale, questi si avvale per la propria attività del Responsabile dei Servizi Amministrativi e Legali, e del Responsabile del Servizio Assicurazione Qualità.

Inoltre si dispone che:

- Il RPCT svolga la sua attività in costante coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, ed ha accesso ai flussi informativi diretti all'OdV;
- siano garantite al RPCT funzioni e poteri idonei per svolgere la sua attività in autonomia ed effettività e quindi:
 - la durata del suo incarico come RPCT è correlata alla durata dell'incarico di Direttore, salvo diverse motivate modifiche organizzative;
 - saranno segnalate ad ANAC tutte le eventuali misure discriminatorie verso il RPCT: in primis una eventuale revoca deve essere motivata e trasmessa ad Anac, la quale ha i poteri art 15 comma 3 dlgs 39/2013, ovvero può formulare osservazioni e chiedere il riesame; viene segnalato ad ANAC la revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto che svolge attività di RPCT;

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 11/ 41

- sono parimenti oggetto di segnalazione ad ANAC ai sensi dell'art. 1 co. 7 della l. 190/2012 le altre misure discriminatorie dirette e indirette verso il RPCT: demansionamento, licenziamento, trasferimento, e altre misure organizzative aventi effetti negativi diretti e indiretti sulle condizioni di lavoro.
- il RPCT non è responsabile in caso di violazioni se prova di aver segnalato le violazioni e aver vigilato sulla applicazione del Piano;
- il RPCT ha una struttura di supporto nei Responsabili dei Servizi Amministrativi e Legali, e del Servizio Assicurazione Qualità;
- il RPCT può chiedere chiarimenti a qualsiasi funzione aziendale, e tutti i dipendenti sono tenuti a collaborare e fornire le informazioni dirette e documentali richieste. La violazione implica responsabilità disciplinare.
- Ha poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure e di proposta di integrazioni e modifiche delle stesse.

La delibera ANAC nr 840 del 2 ottobre 2018 riconosce al RPCT il ruolo di proporre strumenti per contrastare la corruzione, da coordinare con gli altri organismi di controllo (OdV, Collegio Sindacale, Controllo di gestione);

Il RPCT ha poteri istruttori in caso di segnalazione di fatti di natura corruttiva: può acquisire direttamente gli atti e svolgere audit di accertamento.

5.4 Misure ulteriori

- a) è esplicitato il dovere dei dipendenti di collaborazione, la violazione è passibile di sanzione disciplinare ed in questo senso sarà integrato il vigente codice di Comportamento di Comportamento previsto dal Modello 231.
- b) Ha diritto di accedere allo stesso flusso di informazioni che viene inviato all'ODV;
- c) a seguito delle loro riunioni, al RPCT sono trasmesse le comunicazioni delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza.
- d) Sono garantiti i **flussi informativi**:
 - comunicazione dell'avvio delle procedure di selezione del personale e loro esito;
 - reportistica annuale del responsabile Contabilità in ordine a eventuali anomalie riscontrate, mancanza della tracciabilità dei flussi finanziari;
 - acquisti: report annuale del nr.di contratti per le varie soglie di importo indicate dal codice appalti e verifica delle rotazioni dei fornitori.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 12/ 41

5.5 Responsabilità del RPCT

- a) nelle ripetute violazioni del Piano, ha la responsabilità dirigenziale e per omesso controllo se non prova di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le modalità ed aver vigilato sull'osservanza del piano;
- b) ha la responsabilità dirigenziale, amministrativa, erariale e per danno all'immagine se viene commesso un reato di corruzione accertato in via definitiva; è esente da responsabilità se prova di aver proposto un piano adeguato (che è stato violato fraudolentemente) e di aver vigilato sulla sua osservanza;
- c) segnala il nominativo dei dipendenti che non hanno attuato le misure del Piano anticorruzione per le azioni disciplinari.

Il procedimento disciplinare si svolge secondo le indicazioni della l. 300/1970, il CCNL settore Acqua Gas e il Sistema Disciplinare della Società. La competenza allo svolgimento del procedimento è dell'Organo Amministrativo/del Direttore Generale/ in base alla qualifica e al ruolo del soggetto cui viene addebitata la violazione. Ogni procedimento a seguito di segnalazione trasmessa dal RPCT deve essere concluso con un provvedimento espresso e motivato.

- d) segnala all'Organo Amministrativo le disfunzioni sull'attuazione delle misure di anticorruzione;
- e) individua il soggetto responsabile per l'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (art. 33 ter d.l. 179/2012) e suo aggiornamento e lo indica nel Piano: la Società è registrata all'AUSA dal 9.7.2013 con codice 239617; il responsabile è il Funzionario Responsabile del Servizio Approvvigionamenti (R.A.S.A.).
- f) Il RPCT è il principale interlocutore cui si rivolge ANAC ed è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità (regolamento di cui alla delibera n. 330 del 29 marzo 2017).

5.6 Gli Organi di amministrazione

Sugli organi di amministrazione incombe la responsabilità di cui al dlgs 231/2001 e l'eventuale azione di cui all'art. 2392 c.c. ("Responsabilità verso la società"); le amministrazioni controllanti sono responsabili di vigilare sulla assunzione delle misure gestionali di prevenzione della corruzione.¹

¹ ART 2392 C.C.

Gli amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze. Essi sono solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di attribuzioni proprie del comitato esecutivo o di funzioni in concreto attribuite ad uno o più amministratori.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 13/ 41

5.7 Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito della Società quale enti di diritto privato non si realizza la valutazione delle performance come per il pubblico impiego, pertanto non sussiste un soggetto corrispondente all'Organismo indipendente di valutazione di cui al comma 8 bis dell'art. 1 della legge 190/2012.

Per la parte del presente piano che attiene alle misure di prevenzione della corruzione e agli adempimenti della normativa della trasparenza è dato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sulla rispettiva applicazione, come per le altre parti del MOG 231.

I riferimenti dell'OdV sono indicati chiaramente nel sito web nella sezione "amministrazione trasparente".

In ogni caso le funzioni dell'RPCT sono svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV.

6 Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

6.1 Organigramma della Società

L'organigramma funzionale della Società (Doc. Q. 08 12) è disponibile al link:

<https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Con deliberazione del 5 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha disposto una parziale riorganizzazione, che ha coinvolto anche aree sensibili come le autorizzazioni e concessioni per gli scarichi di acque reflue in fognatura urbana e industriale.

La riorganizzazione ha individuato un nuovo servizio denominato **"Autorizzazioni e Affari Regolatori e Istituzionali"**, in luogo del Servizio Autorizzazioni Fognatura Industriale e Servizio Autorizzazioni Fognatura Urbana accorpendo le attività degli stessi ed estendendo le competenze alla nuova funzione Affari Regolatori e Istituzionali. Questo stesso servizio si occupa anche di analizzare sotto il profilo tecnico-economico la regolamentazione e normativa del settore idrico e le deliberazioni emanate da ARERA (Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente) in discussione e quella già adottata per valutarne gli effetti sull'operato dell'Azienda.

[II]. In ogni caso gli amministratori, fermo quanto disposto dal comma terzo dell'articolo [2381](#), sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose.

[III]. La responsabilità per gli atti o le omissioni degli amministratori non si estende a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare senza ritardo il suo dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, dandone immediata notizia per iscritto al presidente del collegio sindacale.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 14/ 41

Questa innovazione ha comportato anche una rotazione del personale in un settore sensibile (autorizzazioni).

È stato nominato il Responsabile del Servizio Ingegneria (ruolo prima ricoperto dal Dirigente di area, realizzando quindi una suddivisione di ruoli) a sua volta competente per un'area sensibile, quella della progettazione e realizzazione delle opere e lavori pubblici e la programmazione degli investimenti per il Servizio idrico integrato e per la fognatura e depurazione industriale.

Nel gennaio 2020, a seguito delle dimissioni della Responsabile di Contabilità e Bilancio, è stato parzialmente riorganizzato il settore, individuando una unica Responsabile per Contabilità e Bilancio e per il Controllo di gestione, e assegnando poi diverse risorse ai due servizi, con integrazione ciascuno di una nuova assunzione.

6.2 La mappatura dei processi

La Società ha adottato un Sistema integrato di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato attualmente secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007. Il Sistema di gestione è applicato con riferimento ai seguenti processi aziendali.

La Società inoltre ha assunto il Sistema di gestione qualità del laboratorio di Arzignano secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025

Può oggi farsi riferimento all'Analisi del contesto e identificazione dei rischi redatta nell'ambito del sistema integrato di gestione. (DOC Q 01.06)

Il Sistema di gestione è applicato con riferimento ai seguenti processi aziendali:

1. Riesame della Direzione;
2. Determinazione e gestione dei requisiti legislativi applicabili;
3. Determinazione e gestione dei requisiti contrattuali e gestione del rapporto commerciale, per ogni servizio erogato (acquedotto, fognatura e depurazione, smaltimento rifiuti, analisi conto terzi);
4. Erogazione del servizio (allacciamento alla rete idrica, allacciamento e autorizzazione allo scarico nella rete fognaria, raccolta trasporto e smaltimento rifiuti liquidi, effettuazione delle analisi di laboratorio);
5. Gestione e manutenzione delle reti di acquedotto, delle reti fognarie, degli impianti di depurazione e delle discariche;
6. Progettazione e realizzazione reti ed impianti;
7. Approvvigionamento;
8. Gestione del personale e formazione;

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 15/ 41

9. Gestione del sistema informativo aziendale e privacy;
10. Gestione della documentazione;
11. Gestione dei processi amministrativi e contabili;
12. Gestione degli strumenti di misura;
13. Monitoraggi e controlli sugli utenti e sull'ambiente;
14. Gestione delle emergenze;
15. Gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive;
16. Controllo dei processi;
17. Valutazione della soddisfazione del cliente;
18. Valutazione degli impatti ambientali;
19. Valutazione dei rischi sul luogo di lavoro;
20. Verifiche ispettive interne.

6.3 L'identificazione del rischio

Nell'ambito dei processi gestiti dalla Società, sono stati individuati le seguenti attività ritenute a rischio rilevante, elencati nella tabella sotto riportata che è stata redatta valutando le indicazioni delle aree sensibili al rischio corruzioni indicate nel PNA 2013 e successivi aggiornamenti e nel PNA 2016 (aggiornato al 2017 con la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017), in integrazione con il sistema di analisi dei processi e di assegnazione della loro significatività nell'azienda il Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.

I riferimenti dei regolamenti di gestione di questi processi indicati nella colonna di destra costituiscono quindi anche misure di prevenzione della corruzione di cui alla l. 190/2012.

rif. processo (rispetto alla elencazione di cui al paragrafo precedente)	Attività a rischio	Documenti riferimento (regolamenti, procedure, altro) – misure adottate.
1	Programmazione degli interventi di investimento	PAQ 01 – Riesame del sistema di gestione qualità ambiente e sicurezza. Definizione di Obiettivi e Traguardi. Piano degli investimenti approvato dall'Autorità d'Ambito.
2	Rispetto di normative e regolamenti	PAQ 12 - Gestione delle prescrizioni legali e altre prescrizioni vigenti in campo ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro
4	Rilascio autorizzazioni e concessioni – servizio di fognatura e depurazione	DOC Q 13.23 – Regolamento di fognatura a depurazione acque reflue urbane.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 16/ 41

rif. processo (rispetto alla elencazione di cui al paragrafo precedente)	Attività a rischio	Documenti riferimento (regolamenti, procedure, altro) – misure adottate.
		DOC Q 13.2.24 – Regolamento di fognatura e depurazione acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale.
4	Rilascio autorizzazioni e concessioni – servizio di acquedotto	DOC Q 13.20 – Regolamento per il servizio di somministrazione dell’acqua potabile. DOC Q 13.22 - Regolamento per il servizio di somministrazione dell’acqua industriale.
4	Gestione del servizio di acquedotto	DOC Q 13.20 – Regolamento per il servizio di somministrazione dell’acqua potabile. DOC Q 13.22 - Regolamento per il servizio di somministrazione dell’acqua industriale
4	Gestione del servizio di depurazione industriale Gestione del servizio di depurazione civile.	DOC Q 13.2.24 – Regolamento di fognatura e depurazione acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale. DOC Q 13.23 – Regolamento di fognatura a depurazione acque reflue urbane.
4	Gestione allacci o utenze morose o non paganti	DOC Q 13.08 – Carta del servizio idrico integrato. DOC Q 13.23 – Regolamento di fognatura a depurazione acque reflue urbane. DOC Q 13.2.24 – Regolamento di fognatura e depurazione acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale. DOC Q 13.20 – Regolamento per il servizio di somministrazione dell’acqua potabile. DOC Q 13.22 - Regolamento per il servizio di somministrazione dell’acqua industriale.
4	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	PAQ 16 – Gestione dei rifiuti PAQ 13.3 – Gestione del rapporto contrattuale con i Clienti – Servizio rifiuti PAQ 14 – Controlli sulla qualità dei rifiuti conferiti e prodotti.
5	Conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione	REG 09 - Conferimento incarichi di consulenza. ²
7	Affidamento di lavori, servizi e forniture	REG 08 - Disciplina dei contratti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria

² in revisione

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 17/ 41

rif. processo (rispetto alla elencazione di cui al paragrafo precedente)	Attività a rischio	Documenti riferimento (regolamenti, procedure, altro) – misure adottate.
8	Acquisizione e progressione personale	REG 03 - Reclutamento per il personale (con qualifica non dirigenziale). REG 10 - Reclutamento per il personale dirigente.
13	Controllo scarichi degli utenti	DOC Q 13.2.24 – Regolamento di fognatura e depurazione acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale. DOC Q 13.23 – Regolamento di fognatura a depurazione acque reflue urbane.
Forma di controllo e governo della società ai sensi della normativa pubblicitica. Gli azionisti sono 10 Comuni per conto dei quali eroga il servizio idrico integrato. I Comuni, attraverso il Consiglio di Bacino, approvano la pianificazione delle opere (Piano d'ambito) e attuano forme di controllo verso AdC (controllo analogo) La struttura di controllo e governo implica particolari condizioni di gestione e operatività della società.	influenza delle politiche territoriali sulla gestione dell'azienda	Periodicamente organo amministrativo relaziona i soci sull'andamento della società
Attenzione mediatica sulle questioni specifiche. Presenza composti Pfas	L'intesse sul tema della presenza di PFAS spinge le istituzioni ad adottare provvedimenti (anche nei confronti di AdC) che potrebbero portare a rilascio di contestazioni viste le difficoltà tecniche per trattare ed abbattere tali sostanze.	Curare costantemente i rapporti collaborativi con le istituzioni preposte, per negoziare il percorso di riduzione di tali sostanze, tecnicamente ed economicamente sostenibile. Coinvolgere stabilmente sul tema, in ottica collaborativa oltre che prescrittiva, le aziende clienti (es. mediante Consulta) Comunicare le iniziative di AdC sul tema nell'ambito del Piano di Comunicazione Aziendale. Trasparenza e diffusione delle informazioni ambientali

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 18/ 41

7 Trattamento del rischio - L'applicazione delle misure obbligatorie

7.1 Premessa

Nell'attività della Società è costante il rapporto di monitoraggio, indirizzo e controllo svolto dal **Consiglio di Bacino Valle del Chiampo**, soggetto affidatario del servizio, ai sensi della normativa del TU Ambiente 152/2006.

L'attività societaria di gestione del servizio idrico integrato è soggetta al monitoraggio e vigilanza della Autorità per la l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, e l'erogazione del servizio è stata oggetto nel 2016 sia della stipula della convenzione integrativa che della redazione della nuova Carta del servizio idrico integrato, secondo le indicazioni della delibera AEEGSI 655/2015 del 23.12.2015.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, e la denominazione è stata mutata in **"Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente"** (ARERA).

A questo si aggiunga che nell'ambito dello statuto societario sono inseriti meccanismi di attuazione del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci, che quindi esercitano sulla attività societaria un controllo analogo a quello svolto nei confronti dei loro uffici e servizi.

E' operativo il sistema di controllo analogo da parte dei Comuni Soci che a tal fine hanno sottoscritto ed attivato una **"Convenzione per l'esercizio da parte dei soci sulla società Acque del Chiampo spa di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi"** (ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto di Acque del Chiampo SPA) in data 22.01.2018.

Appare quindi che questo complesso sistema di continua verifica e controllo e circolazione delle informazioni operi una efficace misura di prevenzione della corruzione e di incentivo alla trasparenza.

Sono inoltre previste periodiche riunioni di informative da parte dell'Organo Amministrativo ai Soci.

7.2 Sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno è delineato come segue:

- 1) In quanto sistema certificato, il primo livello di controllo è svolto in genere dalle risorse interne, dal piano annuale di audit interni e degli audit di terze parti, per il mantenimento delle certificazioni;
- 2) il Collegio Sindacale rappresenta il vertice del sistema di sorveglianza;
- 3) il Consiglio di Amministrazione, quale organo di supervisione strategica;
- 4) l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, chiamato a vigilare sulla reale efficacia dei modelli organizzativi in concreto adottati al fine di prevenire i rischi di reato di cui al decreto medesimo;

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 19/ 41

5) il Controllo di gestione: ovvero il meccanismo operativo volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

6) il Delegato Ambientale con autonomi poteri di intervento e di spesa;

7) il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: ovvero il soggetto, nominato dal datore di lavoro ed in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP).

Ne discende l'importanza dell'attività di ciascuno :

- di trasmettere con regolarità i flussi informativi previsti dalla parte generale del Modello 231 (e poi ripresi nella parte speciale);
- del dovere di ciascun dipendente di dare all'Organismo di Vigilanza e al RPCT tutte le informazioni che esso richiede nell'esercizio delle sue funzioni;
- la garanzia della piena libertà di rivolgersi direttamente all'Organismo e/ o al RPCT per segnalare violazioni del Modello, senza alcuna discriminazione né ritorsioni.

La violazione del M.O.G., e del PTPCT secondo la gravità, l'intenzionalità e le conseguenze, può essere causa di sanzione disciplinare (artt.2104, 2105 e 2106 c.c.), ed eventuale responsabilità patrimoniale verso la Società ed erariale.

Il miglioramento:

Con cadenza annuale RPCT opera una valutazione complessiva dell'efficacia del Piano, lo aggiorna e segnala le opzioni di miglioramento all'Organo Amministrativo.

7.3 Trasparenza (sezione “Amministrazione trasparente” nel sito della Società)

In adesione alle indicazioni di ANAC, si ritiene che la Società in quanto concessionario del SII, per tutte le attività che rientrano nella erogazione del servizio pubblico, rientra nella previsione del comma 3 dell'art. 2 bis del dlgs 33/2013.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 20/ 41

7.3.1 Misure

- Si ritiene di proseguire con l'applicazione della pubblicazione in Amministrazione trasparente così come attuato per tutto quanto attiene alle attività di pubblico interesse e di integrare lo schema del sito "Amministrazione Trasparente" in adesione alle indicazioni del dlgs 97/2016 e della delibera 28.12.2016 nr 1310 di ANAC, in quanto compatibile con le attività della società.
- Verrà inserita nel sito una parte inerente ai pagamenti effettuati (art. 4 bis comma 2 dlgs 33 cit). non appena Anac fornirà delle indicazioni compatibili con la contabilità della spa.
- E' stato integrato il vigente regolamento REG11 per l'accesso agli atti ed alle informazioni in possesso della società con le indicazioni per l'accesso civico generalizzato, l'accesso alle informazioni ambientali, l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici; è stato istituito un registro delle richieste di accesso con le seguenti caratteristiche:
 - Si compone di una tabella pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione "Altri contenuti accesso civico";
 - Il Registro indica l'elenco delle richieste: oggetto, data, richiedente indicato in via generale (oscurando i dati personali) esito e data della decisione;
 - Viene aggiornato ogni sei mesi;
 - Ciascun ufficio quando conclude un procedimento di accesso comunica tali dati al RPCT per il loro inserimento nel Registro (in adesione alle indicazioni della delibera ANAC nr 1309 del 28.12.2016).
- il Piano contiene una sezione con individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. I responsabili sono individuati in relazione alla loro assegnazione di funzioni nell'organigramma aziendale, che è pubblico.

7.3.2 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg.UE 2016/679).

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 è opportuno **chiarire la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.33/2013.**

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs.101/2018, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE)

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 21/ 41

2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento».

Il trattamento dei dati personali quindi è consentito, mediante pubblicazione di dati e documenti contenenti dati personali, ove il d.lgs. 33/2013 o altre normative anche di settore (ad es il Codice Appalti) prevedano l'obbligo di pubblicazione.

La pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire:

- a) nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.
- b) In questo senso il d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni **provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione**».
- c) L'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde all'esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. La criticità è rappresentata dal fatto che molti documenti pervengono alla Società solo in formato cartaceo e non è possibile quindi pubblicarli in formato aperto. Si preferisce procedere egualmente alla pubblicazione, per non incorrere in ritardi ed omissioni.

7.3.3 Il Responsabile della protezione dei dati - RPD.

La società ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati che è l'avv. Luca De Muri (sino al 25.7.2020). Il RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Collabora con il RPCT.

7.4 Codice di comportamento

Vengono confermati il Codice di comportamento ed il Sistema disciplinare adottati dalla Società e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, che sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a seguito della adozione del nuovo CCNL del comparto Acqua Gas , e ciò in data 7.7.2017.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 22/ 41

Sono previste le seguenti Misure:

- obbligo collaborazione con RPCT e con l’OdV (parag. 6.14)
- obbligo riservatezza e astensione nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici art. 42 e 54 DLGS 50/2016;(pag.7 e pag.18)
- obbligo riservatezza nella procedura di tutela del whistleblower (parag. 14.4).
- obbligo di astensione in tutte le fattispecie di conflitto di interessi (parag. 6.8)

7.5 Rotazione del personale addetto ad aree a rischio corruzione

7.5.1 Rotazione ordinaria

La rotazione “ordinaria” come misura preventiva nella aree a più elevato rischio corruzione è indicata dall’art 1 comma 4, lett.e); comma 5, lett b) della l. 190/2012 e sulla applicazione vigila il RPCT - art. 1 comma 10 lett. b) l. cit.,

Il PNA precisa che manca una specifica previsione normativa per la rotazione negli enti di diritto privato in controllo pubblico, ma ritiene opportuno che le PA che controllano l’ente promuovano questa misura; in combinazione o in alternativa indica la “segregazione delle funzioni” che consiste nell’attribuire a soggetti diversi i compiti di:

- a) svolgimento di istruttorie e accertamenti;
- b) adozione di decisioni;
- c) attuazione di decisioni prese;
- d) effettuazione di verifiche.

La misura della rotazione indicata trova difficile applicazione nella società, in ragione della rilevante professionalità dei responsabili dei servizi delle varie aree, e del numero ridotto di figure dirigenziali (tre).

In ogni caso viene previsto:

- La pianificazione di un iter formativo per rendere fungibili le competenze e per diffondere in modo trasversale la conoscenza delle modalità operative. Al fine l’RPTC partecipa con il Responsabile per la Formazione alla predisposizione del Piano annuale della formazione aziendale.
- Che ciascun Responsabile di servizio svolga un monitoraggio dell’aggiornamento del personale del servizio per verificare eventuali criticità e il sopraggiungere di aggiornamenti normativi e operativi.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 23/ 41

- In considerazione della non operatività immediata della rotazione ordinaria, l'attività della Società è integrata con una serie di altre misure quali: l'applicazione della trasparenza; la compartecipazione e condivisione delle fasi procedurali mediante affidamento delle varie fasi a più persone (cd segregazione delle funzioni, per cui l'attività istruttoria, la decisione e l'esecuzione vengono di norma divisi tra soggetti diversi).

7.5.2 Rotazione straordinaria

Con determina dell'Amministratore Unico del 27.6.2016 è già stata disposta la rotazione straordinaria in caso di avvio verso un dipendente della società di procedimenti disciplinari o penali per condotte di natura corruttiva o altri procedimenti di risarcimento anche civile per mala amministrazione (art. 16 comma 1 lett l quater, del DLGS 165/2001). Spetta ai dirigenti il monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Acque del Chiampo spa non rientra tra le pubbliche amministrazioni cui è applicabile il dlgs 165/2001, ma Anac auspica che anche per questi enti sia adottata questa misura (delibera ANAC nr. 215 del 26 marzo 2019).

I presupposti sono:

- avvio di un procedimento penale o disciplinare verso un dipendente (anche dirigente): ai sensi della legge 27 maggio 2015, n. 69, all'art. 7, è previsto che «Quando esercita l'azione penale per i delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale, il pubblico ministero informa il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, dando notizia dell'imputazione»: quindi queste sono tutte le ipotesi di reato in cui si applica la misura.
- per “avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva” si intende il momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.”, in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale. La misura preventiva viene applicata in tutti i casi in cui sia avviato un procedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati indicati sopra.

Costituisce **obbligo** per tutti i dipendenti comunicare alla Società datore di lavoro la sussistenza nei loro confronti dell'avvio del procedimento penale. L'omissione è autonomamente sanzionabile in quanto si tratta di una violazione di una misura del modello 231 (art. 5 del Sistema disciplinare).

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 24/ 41

In relazione alla durata del trasferimento ad altra sede o al altro incarico presso la stessa sede, verrà data adeguata motivazione nel relativo provvedimento.

7.6 Astensione in caso di conflitto di interessi

Ai sensi dell'art. 1, comma 41, della legge 190/2012 (che ha introdotto l'art. 6 bis della l.241/1990) "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il dipendente potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo dipendente direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Ogni qual volta si configurino le situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al Responsabile del servizio ovvero al Direttore di area di appartenenza che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto. L'omessa comunicazione è una violazione di una misura del modello e può dar seguito a una sanzione disciplinare.

Sono operative iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e conseguenze. Tali disposizioni sono già contenute nel Codice di Comportamento e richiamate nei Regolamenti e procedure per l'affidamento dei contratti della Società e per il reclutamento del personale, nel Regolamento per la gestione di sponsorizzazioni, sovvenzioni, sussidi e attribuzione di vantaggi economici e spese di rappresentanza.

Nell'ambito dell'affidamento dei contratti è prevista la norma dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016 e la delibera ANAC 494 del 5 giugno 2019, di linee guida.

Il Piano dispone che l'astensione in caso di conflitto di interessi sia confermata quale indicazione generale per qualsiasi attività e che sia fatta oggetto di specifica attenzione nella attività formativa.

7.7 Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra istituzionali

Appare opportuno dare applicazione anche in Acque del Chiampo spa all'indicazione dell'art. 53 del dlgs 165/2001, quale misura anticorruzione e prevenzione del conflitto di interessi.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 25/ 41

Per i dipendenti di Acque del Chiampo spa che intendono svolgere incarichi retribuiti (comunque che ricevono sotto qualsiasi forma un compenso) assegnati da terzi devono essere preventivamente autorizzati, con le seguenti indicazioni:

- a) Sono da ritenere vietati gli incarichi che possono portare un dipendente in conflitto di interessi, anche sono potenziale, con l'attività della società. Quindi in via preliminare sono vietati tutti gli incarichi ricevuti da soggetti che hanno rapporti contrattuali o di utenza o usufruiscono della erogazione dei servizi della società o svolgono attività di esecuzione lavori, fornitura o erogazione di servizi a favore della società e sono dalla stessa remunerati (anche per subappalti o sub contratti). Ove tali incarichi siano svolti a titolo gratuito vanno in ogni caso comunicati preventivamente alla Società.
- b) Questi incarichi possono in via eccezionale essere autorizzati ove sia motivato e accertato nello specifico che non si realizza un conflitto di interessi o un rischio corruttivo.
- c) La richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di attività e incarichi extra istituzionali va fatta nel seguente modo:
 - la richiesta va fatta per iscritto e deve essere presentata almeno 10 gg prima dell'inizio di qualsiasi attività extra istituzionale;
 - la normativa vale per tutti i dipendenti della Società, in correlazione e in proporzione alla loro attività svolta nella Società;
 - la richiesta va presentata al Dirigente di Area e al Responsabile del Servizio, che possono esprimere un parere e inoltrano tempestivamente la richiesta al Direttore generale che autorizza/non autorizza.
 - L'interessato comunica agli addetti all'ufficio del Personale che annotano l'incarico nel fascicolo del dipendente.
- d) Sono in genere consentiti, anche se retribuiti, i seguenti incarichi:
 - collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
 - utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
 - partecipazione a convegni e seminari;
 - incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
 - incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
 - incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 26/ 41

- attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione, e di società pubbliche o partecipate , nonché' di docenza e di ricerca scientifica.³

Anche in tale fattispecie gli incarichi vanno preventivamente comunicati.

- e) Ai sensi dell'art. 18 del dlgs 33/2013 (che per ANAC è applicabile anche alle società pubbliche) va pubblicato in amministrazione trasparente l'elenco degli incarichi conferiti e autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.

7.8 Conferimento di incarichi amministrativi di vertice, in funzioni di sorveglianza e controllo e dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti

La normativa di riferimento, il dlgs 39/2013, assegna una serie di disposizioni per la inconfiribilità/incompatibilità di incarichi che trova applicazione anche per gli enti privati in controllo pubblico.

In particolare, la normativa del dlgs 39/2013 che si ritiene rilevante per l'attività societaria è la seguente: (i richiami sono parziali e non esaustivi)

7.8.1 I casi di inconfiribilità per gli amministratori e per i dirigenti.

Devono essere verificate le eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore come definiti dall'art. 1 co. 2 lett. l del dlgs 39/2013⁴.

a) art. 3 co. 1 lett.d) :in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione; i condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati contro la pubblica amministrazione (Libro II, titolo II capo I c.p), non possono essere destinatari:

- di incarichi amministrativi di vertice nelle pubbliche amministrazioni e incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e in quelli di diritto privato controllati dal pubblico, a livello statale e locale;
- incarichi di amministratore di ente pubblico o privato in controllo pubblico, a livello statale e locale;

n.b.: tale situazione genera inconfiribilità di durata differenziata(cfr.art.3)

³ in questo senso art. 53 del dlgs 165/2001 comma 6.

⁴ per «incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico», gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività' dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 27/ 41

b) art. 7 :inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale (art. 7):

Enti locali: gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali nelle province o nei comuni (o forma associativa tra comuni) sopra ai 15.000 abitanti, quelli di amministratore in enti pubblico, provinciale e comunale, o privato controllati dalla provincia, o comune (o forma associativa tra comuni) sopra ai 15.000 abitanti sono inconferibili a:

- 1) coloro che nei due anni precedenti siano stati sindaco o presidente, assessori o consiglieri nella provincia, comune o forma associativa che conferisce l'incarico;
- 2) coloro che siano stati nell'anno precedente sindaco, presidente, assessori o consiglieri in provincia, comune o forma associativa sopra ai 15,000 abitanti nella stessa regione dell'ente che conferisce l'incarico;
- 3) coloro che siano stati presidenti o amministratori delegati di enti privati controllati da parte di enti locali nella medesima regione.

7.8.2 I casi di incompatibilità per gli amministratori e per i dirigenti.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate nelle seguenti disposizioni del dlgs 39/2013:

a) gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali nella PA che comportano poteri di vigilanza o di controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati sono incompatibili con incarichi in enti di diritto privato che sono da questi regolati (art. 9);

Gli stessi incarichi sono incompatibili con lo svolgimento in proprio di una attività professionale se regolata dalla amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

b) Incarichi di amministratori di enti privati controllati dal pubblico: sono incompatibili, se di livello di controllo locale, con la carica di componente di Giunta o Consiglio di provincia, di comune o forma associativa sopra ai 15.000 abitanti della stessa Regione. (art. 11)

c) Incarichi dirigenziali, esterni e interni, di amministrazioni pubbliche e di enti privati controllati dal pubblico: sono incompatibili con la carica di componente dell'organo di indirizzo dell'amministrazione che ha conferito l'incarico, di presidente e amministratore delegato dell'ente di diritto privato che ha conferito l'incarico. Sono incompatibili con le cariche di Presidente del Consiglio, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato e Commissario di Governo, parlamentare. Sono incompatibili con le cariche di componente della Giunta e del Consiglio della Regione interessata, della Provincia, del Comune o di forma associativa sopra ai 15.000 abitanti, con la carica di presidente o amministratore delegato di enti privati controllati dalla Regione, con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti privati

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 28/ 41

controllati dal pubblico da parte di regione, provincia, comune o forme associative sopra ai 15.000 abitanti. (art. 12)

d) Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.(art.13)

e) incompatibilità prevista dall'art. 11 comma 8 del dlgs 175/2016: “ Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”.

7.8.3 Disciplina comune a tutti i casi di inconferibilità/incompatibilità

Adempimenti connessi agli incarichi (art.20)

Per ogni incarico l'interessato, a pena di inefficacia, deve produrre una dichiarazione:

- al momento del conferimento dell'incarico per l'insussistenza di cause di inconferibilità;
- annualmente per tutta la durata dell'incarico per l'insussistenza di cause di incompatibilità
- pubblicazione della dichiarazione sul sito dell'ente che conferisce l'incarico per i dirigenti.

Vigilanza (artt.15,16)

La vigilanza sull'inesistenza di cause d'inconferibilità o incompatibilità spetta al responsabile anticorruzione ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione .

L'eventuale sussistenza di cause d'incompatibilità sono contestate all'interessato dal Responsabile Anticorruzione con l'assegnazione di un termine perentorio di 15 gg. per rimuoverle e la contestuale segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione, ed alla Corte dei Conti.

L'Autorità nazionale anticorruzione, svolge poteri ispettivi sull'effettiva applicazione del decreto, può sospendere il provvedimento di conferimento dell'incarico e svolge consulenza agli enti sulle modalità di applicazione del decreto legislativo 39/2013

Sanzioni (artt.17,18)

- nullità dell'atto d'incarico;

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 29/ 41

- responsabilità amministrativa in capo ai componenti l'organo che ha conferito l'incarico
- divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo
- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione
- inconferibilità di qualsiasi incarico in caso di accertata dichiarazione mendacia circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi

7.8.4 Misure:

- a) il soggetto a cui l'incarico è conferito deve rilasciare all'atto della nomina una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del dpr 445/2000. In caso di dichiarazioni mendaci segue la responsabilità penale di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 e ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 la inconferibilità di qualsivoglia incarico nella società o da parte della società per 5 anni.
Per quanto sopra quindi la Società accetterà solo dichiarazioni alle quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare/ che viene nominato nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la P.A.
- b) Il RPCT cura che siano rispettate le disposizioni e contesta all'interessato le situazioni di inconferibilità/incompatibilità⁵ e segnala le violazioni ad ANAC, che vigila con poteri anche ispettivi e di accertamento⁶.

7.9 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190 del 2012 ha introdotto un nuovo comma all'art. 53 del dlgs 165 del 2001 (comma 16 ter) per contrastare il rischio di corruzione connesso all'impiego del dipendente pubblico successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

La norma dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

⁵ Art 15 dlgs 39 cit.

⁶ Il RPCT accerta la inconferibilità, contesta a soggetto che ha nominato e a destinatario, dichiara la nullità e irroga la sanzione interdittiva dell'art. 18 dlgs 39 citato/accerta la incompatibilità, contesta e se interessato non opta propone l'atto di decadenza, art. 19 (Delibera ANAC 833 del 3 agosto 2016).

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 30/ 41

Il rischio è quello del dipendente che durante il periodo di servizio possa preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose e sfrutta a tale fine la sua posizione nella P.A.

7.9.1

La norma si riferisce ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, pertanto nell'ambito della Società andrà operata particolare attenzione **nelle assunzioni**, in quanto i dipendenti che nel corso degli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, dopo la cessazione del rapporto di lavoro non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

La norma prevede che i contratti di lavoro sono nulli; ed i privati che hanno violato la norma non possono contrattare con la PA di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni e devono restituire compensi eventualmente conseguiti per un affidamento illegittimo ricevuto.

Le misure:

- **Inserire nei bandi per il reclutamento del personale** la dichiarazione da parte del candidato che: "negli ultimi tre anni di servizio non ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti della Società Acque del Chiampo spa";
- verifica da attuare con analisi del curriculum vitae al momento dell'assunzione.

Le sanzioni: i contratti conclusi in violazione di questo divieto sono nulli; al soggetto privato (e per ANAC anche le società in controllo pubblico) è precluso stipulare contratti con la P.A. per tre anni.

7.9.2

Il divieto di impiego dopo la fine del rapporto di lavoro definito dall'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 trova applicazione a norma dell'art. 21 del d.lgs. 39/2013 sull'individuazione dei dipendenti destinatari del divieto: **negli enti di diritto privato in controllo, regolati o finanziati, definiti dal d.lgs. 39/2013, sono certamente sottoposti al divieto gli amministratori e i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali.**

7.10 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.

E' attualmente vigente la **misura** (che si conferma) per cui tutti i componenti della commissione di valutazione delle offerte e delle commissioni per il reclutamento del personale (ad anche al segretario verbalizzante), viene richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 della inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 42 e

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 31/ 41

77, commi 4, 5, 6 del Dlgs 50/2016 (per i contratti) e dell'art 51 del cpc, e dell'art 35 bis del dlgs 165/2001. La dichiarazione va assunta in sede di primo insediamento della commissione, e visto l'elenco dei partecipanti, deve essere conservata in atti ed è accessibile a chiunque ne faccia richiesta, a seguito della conclusione della procedura.

7.11 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (art. 54 bis del DLGS 165/2001 e Determina n. 6 del 28 aprile 2015 Tutela del whistleblower; legge 30.11.2017 n. 179)

Si tratta del fenomeno del c.d. “whistleblowing” il quale consiste nella rivelazione, da parte di membri di un'organizzazione, di pratiche illegali o illegittime a persone od organizzazioni in grado di adottare efficaci azioni di risposta.

La l. 190/2012 ha recepito questa indicazione limitatamente all'ambito delle pubbliche amministrazioni. **La legge 30 novembre 2017 n. 179 prevede l'applicazione della disciplina anche al settore privato inserendo il comma 2 bis all'art. 6 del dlgs 231/2001.**

La misura è definita come segue:

A questo fine il segnalatore può:

a) presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, **segnalazioni circostanziate** di condotte illecite, rilevanti ai sensi del decreto 231 e della legge 190 e in genere di “cattiva amministrazione” e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;

A questo fine la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- preferibilmente la generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;(questi elementi saranno oggetto della più stretta riservatezza)
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

 Acque del Champo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 32/ 41

Nel sistema disciplinare sono previste **sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonche' di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.**

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 c.c. e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie, amministrative o ispezioni svolte da organi esterni) **l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.**

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e dalla normativa sull'accesso civico generalizzato.

Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La tutela del c.d. whistleblower si applica a tutto il personale dipendente, ai collaboratori o consulenti e a chiunque instauri, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, un rapporto con la Società.

Va ricordato che resta ferma la disciplina dei pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio che in alcune fattispecie, sono gravati dal dovere di riferire i fatti di corruzione (art. 331 cpp ed art. 361 e 362 c.p.)⁷

b) la società predispone dei **canali di comunicazione** che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;

Le segnalazioni possono essere effettuate inviando il la comunicazione tramite:

- posta elettronica all'indirizzo: ODV@acquedelchiampospa.it , riservato all'esclusiva consultazione da parte dell'Organismo di Vigilanza ovvero all'indirizzo RPCT@acquedelchiampospa.it, riservato dl Responsabile per la prevenzione della Corruzione;
- servizio postale, inviando la comunicazione in busta chiusa indirizzata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione oppure all'Organismo di Vigilanza presso la sede di Acque del Champo spa in via Ferraretta 20 ad Arzignano.

⁷ Cassazione penale, sezione VI, 20.11.2014 nr 48036.: E' costante insegnamento di questa Corte quello secondo il quale i soggetti inseriti nella struttura organizzativa e lavorativa di una società per azioni possono essere considerati pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, quando l'attività della società medesima sia disciplinata da una normativa pubblicistica e persegua finalità pubbliche, pur se con gli strumenti privatistici.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 33/ 41

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

8 Formazione in tema di etica della legalità

Viene programmata dal RPCT insieme ai dirigenti e al Responsabile competente per la gestione delle attività formative, deve essere indirizzata sia ai soggetti di vertice che ai livelli intermedi e operativi.

È programmato su base annuale un incontro formativo generale sulle competenze e sulle tematiche di etica e legalità (anche a turnazione del personale e calibrata sui diversi ruoli).

La formazione si inserisce come parte generale di presentazione del Piano e in seguito come una parte specifica. Per i diversi settori viene segnalato quali normative abbiano anche una valenza di prevenzione della corruzione e tutela della legalità.

Si realizza come una parte della formazione contenutistica /aggiornamento dei vari settori.

La formazione di può svolgere in via di incontro interno tramite il personale della Società, con focus group e su casi specifici/concreti; dovrà essere uno degli elementi che attiene all'inserimento dei nuovi dipendenti.

Vi sarà una formazione specialistica per il RPCT e suoi referenti.

Verrà inserita nel programma di monitoraggio (questionario senza nominativo annuale)

Patti di integrità

Si conferma la misura per cui negli avvisi, nelle condizioni generali, nelle lettere di invito, nella stipula dei contratti è inserita la clausola di salvaguardia del protocollo di legalità

 Acque del Champo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 34/ 41

“Con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore/ fornitore dichiara di aver preso visione del Codice di comportamento adottato da Acque del Champo SPA, con particolare riguardo al Capitolo 9 “Rapporti con i fornitori”, pubblicato all'URL:

<https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/disposizioni-general/atti-general>

Il Codice di Comportamento, integrando la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza adottata da Acque del Champo SPA, conferma gli impegni assunti dalla nostra azienda e richiesti ai nostri fornitori al rispetto delle leggi, alla tutela della sicurezza e dell'ambiente, alla trasparenza ed al rispetto degli obblighi contrattuali.

Il contraente è quindi obbligato:

- al rispetto di tutte le disposizioni contenute nel codice di comportamento;
- al rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera per conto della Società;
- a segnalare in forma scritta alla Stazione appaltante ogni violazione del codice di comportamento oltre agli eventuali procedimenti o provvedimenti giudiziari relativi ai reati di cui al D.lgs. 231/01 ss.mm. che dovessero essere comminati ai propri amministratori o direttori tecnici.

In caso di accertata violazione delle clausole etiche contenute nel codice di comportamento o nel caso in cui vengano adottati provvedimenti cautelari a carico amministratori o direttori tecnici dell'impresa appaltatrice per i reati di cui al D.lgs. 231/01 ss.mm. o vengano comminate condanne o sanzioni amministrati-ve per gli stessi reati ai predetti soggetti, il contratto sarà risolto in danno dell'Appaltatore con tempestiva comunicazione alla funzione di Acque del Champo SPA preposta ai pagamenti ed all'Organo di vigilanza.

Il contraente è obbligato a dare comunicazione tempestiva alla Società nel caso in cui siano avviati verso gli stessi soggetti amministratori e/o direttori tecnici dei procedimenti penali per i reati di cui al titolo II del libro secondo del codice penale (dei delitti contro la pubblica amministrazione). La Società considera risolto di diritto il contratto nel caso in cui gli stessi soggetti siano incorsi in una condanna passata in giudicato per tali reati.”

Sarà modificata ove intervenissero nuove disposizioni di legge.

Una clausola come quella sopra indicata del rispetto del patto di integrità sarà inserita anche nei contratti con i clienti della società per le materie di rilevanza ambientale (conferitori di rifiuti ed altre tipologia di utenze), eventualmente anche integrando il vigente Codice di comportamento.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 35/ 41

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Devono essere garantite la comunicazione e la informazione al personale, anche neoassunto, ed agli stakeholders e shareholders in ordine al presente piano ed alle azioni di contrasto alla corruzione adottate dalla società.

Le informative periodiche ai soci e la relazione al bilancio contengono note informative a tale riguardo.

Un'azione specifica di sensibilizzazione deve essere svolta nei confronti degli utenti industriali, attraverso l'inserimento di una clausola etica nel contratto, l'attivazione di uno strumento di segnalazione di eventuali comportamenti difforni da parte di personale di AdC, nonché mediante specifiche comunicazioni nell'ambito della Consulta degli utenti.

Con le modalità di comunicazione previste a favore dell'utenza nella Carta del Servizio Idrico Integrato e con la comunicazione, anche tramite le bollette di fatturazione, della indicazione della adozione del Piano presso la Società, il link per leggerlo e indirizzo per comunicare con RPCT.

Altre misure vigenti nell'attività societaria e confermate

Sono vigenti nell'attività della Società e sono confermate le seguenti ulteriori misure:

- **Applicazione del criterio cronologico per la trattazione e la conclusione dei procedimenti ad istanza di parte:** la trattazione e la conclusione dei procedimenti ad istanza di parte deve avvenire secondo il criterio cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi, regolamenti o motivate/comprovate urgenze.
- **Motivazione** dei provvedimenti conclusivi di procedimento: provvedimenti conclusivi di procedimento, a norma dell'art. 3 L. 241/1990, devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione della società, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un iter trasparente e legittimo. Si deve tener traccia del motivo per cui eventuali pareri di ordine contrario alla decisione finale, espressi nell'ambito dell'istruttoria, sono stati superati.
- **Contabilità separata** per la gestione dei finanziamenti pubblici: In caso di finanziamenti pubblici ottenuti per lo svolgimento dell'attività sociale, deve essere tenuta una contabilità separata
- **Vigilanza sulle partecipate:** Devono essere attivati strumenti di vigilanza e di monitoraggio in ordine all'adempimento da parte delle società e degli enti partecipati (es. Viveracqua, ARICA) degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 36/ 41

Misure ulteriori

1) Monitoraggio dell'attuazione delle procedure

Con cadenza annuale (entro il **31.12 di ogni anno**) il RPCT svolge un audit per un procedimento per le **seguenti** attività ritenuta a rischio corruzione, individuate a turnazione (art. 1 comma 16 l.190/2012):

Attività a rischio	Modalità di scelta	Osservazioni
Rilascio autorizzazioni e concessioni - servizio di fognatura e depurazione FOGNATURA INDUSTRIALE	Estrazione casuale da software Smart o da altro apposito elenco predisposto delle AUA o altro tipo di autorizzazioni rilasciate dall'autorità competente in cui conferisce il parere rilasciato nell'anno di riferimento	Ci sono vari tipo di procedimento: su istanza di parte e d'ufficio
Rilascio autorizzazioni e concessioni - servizio di fognatura e depurazione FOGNATURA URBANA	Estrazione casuale da software Smart delle AUA rilasciate dall'autorità competente in cui conferisce il parere rilasciato nell'anno di riferimento	
Affidamento di lavori, servizi e forniture. SCelta DEL CONTRAENTE	Estrazione su foglio di calcolo Excel dell'elenco dei contratti affidati nell'esercizio di riferimento dal Gestionale Microsoft Dynamics NAV ed estrazione a sorte con formula "random".	
Sovvenzioni/ finanziamenti /concessione di sponsorizzazioni	Estrazione causale dall'elenco riassuntivo delle sovvenzioni/finanziamenti/concessioni erogate nel corso dell'anno	
Acquisizione e progressione del personale. PROCEDURE DI RECLUTAMENTO	Estrazione causale dall'elenco riassuntivo delle acquisizioni e progressioni del personale	
Programmazione degli interventi di investimento	Scelta casuale di una commessa tra quelle elencate nel Piano degli investimenti contenuto nel Budget/revisione di Budget	
Rispetto di normative e regolamenti	Scelta casuale di un regolamento tra quelli presenti nel sistema qualità	
Gestione del servizio di acquedotto	Estrazione casuale di un contratto stipulato da software Kontakt center	
Gestione del servizio di depurazione industriale	Estrazione casuale da software Smart o da altro apposito elenco predisposto dei contratti di servizio di fognatura e depurazione industriale	
Gestione del servizio di depurazione urbana	Estrazione casuale da software Kontakt center di un contratto di servizio di fognatura e depurazione urbana	

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 37/ 41

Attività a rischio	Modalità di scelta	Osservazioni
Gestione allacci o utenze morose o non paganti	Estrazione casuale da software Kontact center di un contratto di allacciamento stipulato	
Conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione	Estrazione su foglio di calcolo Excel dell'elenco dei contratti affidati nell'esercizio di riferimento dal Gestionale Microsoft Dynamics NAV ed estrazione a sorte con formula "random"	
Fatturazione	Estrazione casuale da software Microsoft Dynamics NAV di una fattura emessa	
Materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi	Estrazione casuale da elenco dei soggetti che nel corso dell'esercizio hanno reso alla Società dichiarazioni di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi	
Servizi e lavori resi ai Soci ad integrazione di quanto previsto nel S.I.I.		(al momento prevista come possibilità dallo Statuto, ma non operativa).
Controllo scarichi	Estrazione casuale da software Smart o da altro elenco appositamente predisposto di un'utenza	
Raccolta e Trasporto e smaltimento rifiuti	Estrazione casuale da software Smart di un contratto di raccolta, trasporto e smaltimento effettuato	

L'individuazione del procedimento avviene con sorteggio e delle verifiche svolte è redatto sintetico verbale.

Le verifiche sono svolte in relazione ai regolamenti /procedure della Società indicate nella parte sulla mappatura del rischio.

2) Informatizzazione dei flussi documentali

Tutte le comunicazioni e relazioni con soggetti terzi e tra uffici devono avvenire per il tramite del sistema informatico della società e con le linee telefoniche assegnate in servizio dalla società ai dipendenti.

9 Applicazione della normativa sulla Trasparenza

Il principio di trasparenza, nel rispetto del principio di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, va inteso come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 38/ 41

e l'attività della Società, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principale modo di attuazione del principio della trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti la Società allo scopo di favorire un rapporto diretto con gli utenti dei servizi e i cittadini.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

L'obiettivo in materia per la Società è quello di garantire massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.

9.1 Attuazione

La Società intende avviare la revisione della propria sezione di "Amministrazione Trasparente" in coerenza con le indicazioni della delibera ANAC nr. 1134 del 8.11.2017. e alla scheda di elenco degli obblighi di pubblicazione che di seguito è riportata con le indicazioni degli obblighi di pubblicazione applicabili alla Società alle modalità operative e al responsabile per la trasmissione dei dati.

Il nominativo del responsabile della trasmissione dei flussi informativi è indicato in relazione alla responsabilità del servizio assegnato e può essere individuato con certezza in relazione all'organigramma funzionale nominativo della Società.

Il responsabile della trasmissione dei dati li trasmette con mail all'addetto alla Direzione generale competente per inserirli nella sezione del sito, ed indica anche in quale sezione devono essere pubblicati e ogni altro elemento attuativo.

9.2 Indicazioni operative

Il Piano viene predisposto in aderenza alle indicazioni della delibera di Anac citata.

Nella tabella allegata, redatta in completamento di quella indicata da Anac, sono riportate le fattispecie in cui alcune parti non sono applicabili alla società, in quanto l'attività aziendale non prevede siano predisposti, redatti o elaborati alcuni documenti.

Ove tale evenienza dovesse intervenire anche per altri elementi, i Responsabili del servizio ne daranno comunicazione via mail al RPCT con una motivazione; in sede di revisione annuale si procederà ad aggiornare questa parte del Piano.

Ad oggi la struttura "ad albero" del sito inerente alle pubblicazioni rimane invariata.

Si procederà ad aggiornare i riferimenti normativi a seguito della novella del dlgs 33 con il dlgs 97/2016.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 39/ 41

- Nella parte inerente ai titolari di incarichi di consulenza e collaborazione, si decide di pubblicare i dati e le informazioni come indicati all’art 15 bis per le Società pubbliche
- Nella parte inerente i titolari di incarichi amministrativi di vertice sono pubblicati i dati inerenti il Direttore Generale.

In relazione agli obblighi sulla **qualità dei dati pubblicati** si ricorda:

- **esposizione in tabelle dei dati** oggetto di pubblicazione: l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati.
- **indicazione della data di aggiornamento del dato**, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”, la data di aggiornamento, distinguendo quella di “iniziale” pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.

In genere si procederà **sempre con la indicazione in forma anonima dei dati personali ove possibile.**

- **dati aperti e riutilizzabili:** i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili senza altre restrizioni diverse dall’obbligo di citare la fonte e rispettarne l’integrità. Molti documenti pervengono alla Società solo in formato cartaceo e non è possibile quindi pubblicarli in formato aperto. Si preferisce procedere egualmente alla pubblicazione, per non incorrere in ritardi ed omissioni.
- **durata della pubblicazione:** la durata ordinaria della pubblicazione resta fissata in **5 anni** decorrenti dal 1 gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione. Tutte le informazioni relative agli incarichi di collaborazione, consulenza o incarichi professionali conferiti, sono pubblicati per tutta la durata dell’incarico e **per due anni successivi alla loro cessazione.**

È stato inserito il nuovo art 4 bis per la trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche. Allo stato le indicazioni di ANAC nella del.1310/2016 sono riferite unicamente alla contabilità degli enti pubblici e non sono applicabili alla Società, né la stessa fa parte del sistema “SIOPE”. Il principio di trasparenza, nel rispetto del principio di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, va inteso come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 40/ 41

La promozione di maggiori livelli di trasparenza rispetto agli obblighi di legge sarà oggetto di scelta dell'organo amministrativo nell'ambito degli obiettivi strategici della Società

9.3 Accesso generalizzato

Nell'ambito del regolamento nr 11 “Regolamento per l'accesso agli atti e l'accesso civico”, sono regolate le modalità per l'esercizio di questi diritti da parte dei cittadini.

9.4 Ulteriori obblighi di pubblicazione in base al d.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Il T.U.175/2016 prevede che le società in controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del dlgs 33/2013.

Gli specifici obblighi introdotti riguardano:

- a) i provvedimenti in cui le società stabiliscono i criteri e modalità per il reclutamento del personale (art. 19 T.U. 175);
- b) i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per le società in loro controllo, gli obiettivi specifici annuali per le spese di funzionamento;
- c) i provvedimenti in cui le società recepiscono gli obiettivi (per Acque del Chiampo si ritiene corrispondano al Bilancio, il Piano industriale e le previsioni di Budget approvate dalla Assemblea dei soci).

Ulteriori indicazioni e precisazioni sono indicate nella tabella allegata al Piano inerente gli adempimenti in tema di trasparenza.

Scadenze	Oggetto	Responsabile	Note
Entro il 31 gennaio	Pubblicato sul sito il Piano Triennale prevenzione della corruzione e trasparenza 2019-2021	RPCT	L.190/2012, art.1 comma 8.
15.12 definita da ANAC.	Pubblicazione della relazione annuale del RPCT.	RPCT	L.190/2012 art.1 comma 14.
31.04. diverso termine assegnato da ANAC.	Attestazione degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione/griglia di rilevazione e scheda di sintesi	RPCT e OdV. Pubblicazione nel sito alla sezione “controlli e rilievi sull'amministrazione”	Art.44 del <u>d.lgs.33/2013.</u>
31.12.	Monitoraggio dei controlli a campione dei procedimenti	RPCT	
Scadenze delle pubblicazioni	Come per legge nella tabella allegata	Tutti i resp. dei servizi indicati, RPCT e dirigenti di Area	

 Acque del Chiampo s.p.a. Servizio Idrico Integrato	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - PTPCT	REG 07
Data emissione: 05.06.2020.	Revisione n° 5	Pag 41/ 41